

«Quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non la cerca? E dopo averla trovata invita le amiche alla gioia».

## RALLEGRATEVI, PERCHÉ HO RITROVATO LA MONETA PERDUTA

NEL Vangelo Gesù racconta tre parabole che ci presentano un Dio instancabile nella ricerca dell'uomo: la pecorella smarrita, la moneta perduta e il padre misericordioso. I tre racconti ci aiutano ad assaporare il mistero di Dio, ricco di misericordia, che non abbandona mai le sue creature; un Dio che non ci lascia mai in pace finché non troviamo pace in lui (*sant'Agostino d'Ipbona*). Egli ricerca chi si smarrisce, senza mai stancarsi di cercare ancora. Della premura di Dio ha fatto esperienza san Paolo (*II Lettura*). L'apostolo si riconosce come un bestemmiatore, un persecutore e un violento a cui è stata concessa la grazia. Egli, infatti, non è stato rigettato da Dio, ma da Lui accolto con misericordia. Dio esprime gioia e dona gioia, la gioia del padre che fa festa e si rallegra per il figlio che aveva vissuto da dissoluto.

Le parabole di Gesù vogliono aprirci ad un nuovo rapporto con Dio, superando l'atteggiamento errato di entrambi i figli del padre misericordioso: nessuno dei due, infatti, ha ancora compreso la propria dignità filiale; entrambi sono accomunati da un rapporto di sudditanza servile nei confronti del padre che, invece, offre e cerca amore.

Michele Giuseppe D'Agostino, *ssp*

● Il vero volto di Dio si rivela nella sua misericordia, ma questo volto può essere colto solo da coloro che riconoscono il carattere gratuito del suo amore e si lasciano permeare dalla sua grazia.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Sir 36,15-16) in piedi

**Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te; i tuoi profeti siano trovati degni di fede; ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo  
Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C - Ogni volta che celebriamo l'Eucaristia, Gesù stesso intercede per noi presentando al Padre il suo corpo e il suo sangue donato per amore. È con questa consapevolezza che invociamo con fiducia il perdono dei nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio).

C - Signore, tu sei il pastore che va alla ricerca della pecora perduta. Abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, tu ci hai assicurato che in cielo si fa festa anche per un solo peccatore che si converte. Abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, tu hai offerto per noi, una volta per sempre, il tuo corpo e il tuo sangue. Abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

**GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

**COLLETTA** - O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

*Oppure la colletta dell'Anno C, Messale II ed., pag. 1003:*

C - O Dio, che per la preghiera del tuo servo Mosè non abbandonasti il popolo ostinato nel rifiuto del tuo amore, concedi alla tua Chiesa per i meriti del tuo Figlio, che intercede sempre per noi, di far festa insieme agli angeli anche per un solo peccatore che si converte. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*Dopo che Dio lo ha liberato dalla schiavitù d'Egitto, Israele pecca costruendosi l'immagine proibita di un vitello d'oro. Meriterebbe d'essere punito ma, per l'intercessione di Mosè, il Signore lo perdona.*

**Dal libro dell'Èsodo (32,7-11.13-14)**

In quei giorni, <sup>7</sup>il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito. <sup>8</sup>Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

<sup>9</sup>Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. <sup>10</sup>Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». <sup>11</sup>Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente?»

<sup>12</sup>Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre". <sup>14</sup>Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 50/51,3-4.12-13.17.19)

*Davide confessa la sua fede nel Padre misericordioso: riconosce il suo peccato e l'amore di Dio che lo perdona. Per questo cantiamo (o diciamo):*

**R Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.**



Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. **R**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R**

Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. / Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; / un cuore contrito e affranto, tu, o Dio, non disprezzi. **R**

### SECONDA LETTURA

*Paolo presenta la sua vocazione come la conversione di un bestemmiatore, persecutore e violento. Nella sua umiltà si considera come il più grande dei peccatori, convertito da Dio per la sua misericordia.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (1,12-17)**

Figlio mio, <sup>12</sup>rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, <sup>13</sup>che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, <sup>14</sup>e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù.

<sup>15</sup>Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. <sup>16</sup>Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. <sup>17</sup>Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO** (Cfr 2Cor 5,19) in piedi

**R Alleluia, alleluia.** Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **R Alleluia.**

### VANGELO

*Ai farisei che non comprendono il suo comportamento, accogliente verso i peccatori, Gesù risponde con le tre parabole della misericordia nelle quali ci rivela il cuore di Dio Padre, che non vuole che alcuno dei suoi figli vada perduto.*



## Dal Vangelo secondo Luca (15,1-32)

Letture brevi: 15,1-10

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, <sup>1</sup>si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. <sup>2</sup>I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

<sup>3</sup>Ed egli disse loro questa parabola: <sup>4</sup>«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? <sup>5</sup>Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, <sup>6</sup>va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta». <sup>7</sup>Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

<sup>8</sup>Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? <sup>9</sup>E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto». <sup>10</sup>Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte»].

<sup>11</sup>Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. <sup>12</sup>Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. <sup>13</sup>Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

<sup>14</sup>Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. <sup>15</sup>Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. <sup>16</sup>Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. <sup>17</sup>Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! <sup>18</sup>Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; <sup>19</sup>non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». <sup>20</sup>Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. <sup>21</sup>Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». <sup>22</sup>Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. <sup>23</sup>Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, <sup>24</sup>perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa.

<sup>25</sup>Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritor-

no, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; <sup>26</sup>chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. <sup>27</sup>Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». <sup>28</sup>Egli si indignò, e non voleva entrare.

Suo padre allora uscì a supplicarlo. <sup>29</sup>Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. <sup>30</sup>Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». <sup>31</sup>Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; <sup>32</sup>ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù, che ci chiama alla gioia, suscita in noi il desiderio di accogliere con stupore evangelico la misericordia del Padre, che ha sempre l'iniziativa dell'amore.

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:

**A - Nel nome di Gesù noi confidiamo in te, o Padre.**

**1.** Illumina, Padre misericordioso, la tua Chiesa, perché sia segno e testimonianza del tuo amore tra le alterne vicende della storia, preghiamo:

2. Fa', Padre santo, che nel mondo sia rispettata la pace fondata sull'amore, la giustizia, la verità e la libertà, preghiamo:

3. Consola, Padre giusto, quanti vivono nell'insicurezza sociale e sono oppressi da difficoltà che rendono incerto il futuro; fa' che nella comunità cristiana trovino un aiuto concreto e generoso, preghiamo:

4. Trasforma, Padre buono, i cuori di noi che partecipiamo a questa Eucarestia, perché si dilatino nella carità verso tutti, sull'esempio di Cristo che si è fatto dono incondizionato per ciascuno di noi, preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Padre del cielo, ci siamo rivolti a te, fiduciosi nell'intercessione del tuo amatissimo Figlio. Ascolta le nostre suppliche e fa' che la Chiesa, tuo popolo in cammino, si mantenga sempre fedele alla tua alleanza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche VII: *La salvezza nell'obbedienza di Cristo*. Messale II ed., pag. 341; o la Preghiera eucaristica della Riconciliazione I: *La riconciliazione come ritorno al Padre*. Messale II ed., pag. 919).

**ANTIFONA DI COMUNIONE** - «Facciamo festa, perché mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

(Lc 15,24)

*Pausa di ringraziamento alla Comunione.*

**DOPO LA COMUNIONE** - La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. *Inizio:* **Apri le tue braccia** (490); **Ti esalto, Dio, mio re** (738). *Salmo responsoriale:* M° C. Carena. *Ritornello:* **Perdonaci, Signore** (430). *Processione offertoriale:* **Molte le spighe** (679). *Comunione:* **Un cuore nuovo** (505); **O Gesù, tu sei il pane** (692). *Congedo:* **Santa Maria del cammino** (593).

## LITURGIA DEL GIORNO

### XXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(16 - 21 settembre) *Liturgia delle Ore: IV settimana*

**16 L** Ss. *Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri*. Memoria (rosso). **Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.** La fede operosa del centurione romano nasce dall'umiltà del suo cuore. S. *Eufemia*; S. *Ludmilla*. 1Tm 2,1-8; Sal 27,2.7-9; Lc 7,1-10.

**17 M** **Camminerò con cuore innocente.** Con la risurrezione del figlio della vedova di Nain, Gesù non dimostra solo compassione per una madre, ma anche una potenza che è divina. S. *Roberto Bellarmino* (m.f.); S. *Colomba*; S. *Satiro*. 1Tm 3,1-13; Sal 100,1-3.5-6; Lc 7,11-17.

**18 M** **Grandi sono le opere del Signore.** Chi possiede la sapienza divina riconosce nel Battista e Gesù gli inviati da Dio. S. *Giuseppe da Copertino*; S. *Eustorgio*; S. *Arianna*. 1Tm 3,14-16; Sal 110,1-6; Lc 7,31-35.

**19 G** **Grandi sono le opere del Signore.** La donna di cui parla il vangelo è certamente una peccatrice, ma nel suo cuore sono sorte la fede e l'amore. S. *Gennaro* (m.f.); S. *Mariano*; S. *Ciriaco*. 1Tm 4,12-16; Sal 110,7-10; Lc 7,36-50.

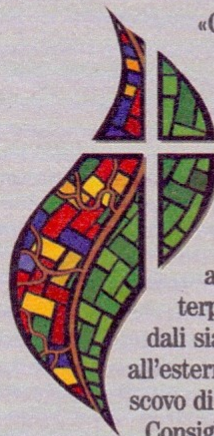
**20 V** Ss. *Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e c. martiri*. Memoria (rosso). **Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli.** Un gruppo di donne segue Gesù per i villaggi e le città della Galilea: è il primo esempio di collaborazione femminile nella Chiesa. S. *Eustachio*. 1Tm 6,2c-12; Sal 48,6-10.17-20; Lc 8,1-3.

**21 S** S. *Matteo apostolo e evangelista*. Festa (rosso). **Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.** Gesù sceglie un esattore delle tasse per aggregarlo alla comunità dei discepoli. Gesù «non è venuto per i giusti, ma per i peccatori». S. *Giona profeta*; S. *Maura*; B. *Giuseppe Puglisi*. Ef 4,1-7.11-13; Sal 18,2-5; Mt 9,9-13.

[22 D XXV Domenica del T.O. / C (S. Maurizio) Am 8,4-7; Sal 112,1-2.4-8; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13]. Lucia Giallorenzo

Dal 6 al 27 ottobre 2019 si terrà in Vaticano il Sinodo sull'Amazzonia

**AMAZZONIA:** nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale



«Credo che il percorso sinodale ci aiuterà soprattutto a cogliere i segni della presenza di Dio in mezzo a questi popoli, e anche ciò che Dio chiede alla Chiesa in questa realtà amazzonica, con tutto ciò che ha di bello, ma anche con tutto ciò che ci interpellava, per compiere passi sinodali sia all'interno della Chiesa, sia all'esterno» (Roque Paloschi, Arcivescovo di Porto Velho e presidente del Consiglio indigenista missionario).